

Critiche alla delibera che sopprime il Servizio sismico e geologico

L'Ordine degli geologi attacca la Giunta Frattura

“Mentre la Regione frana e va sott’acqua, la Giunta regionale delibera la soppressione del Servizio Sismico e geologico, unici uffici dedicati alla salvaguardia del territorio e delle vite umane”. Duro affondo dell’Ordine degli geologi del Molise, che ha preso di mira la delibera n. 26 del 30 gennaio scorso con la quale la Giunta Frattura ha decretato la soppressione delle strutture dirigenziali del Servizio Tecnico Sismico e Geologico del IV Dipartimento.

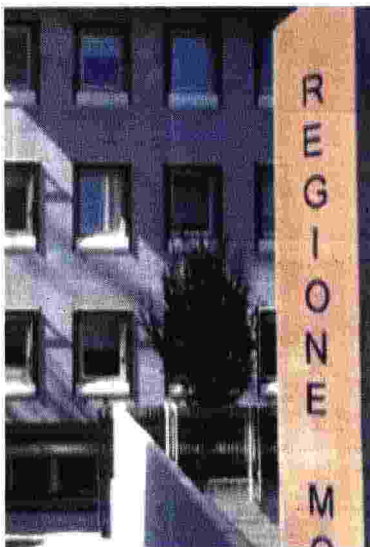
Una decisione bollata di miopia: “Restano solo chiacchiere e proclami di necessità di maggiore attenzione al territorio, di impiego e di maggiori risorse a favore della prevenzione, che spesso riempiono le pagine dei quotidiani in occasione di eventi calamitosi e drammatici, ma i fatti purtroppo dicono il contrario: il disinteresse e l’approssimazione che risulta da tale delibera costituiscono un balzo indietro di 30 anni”. L’Ordine parla di una gravissima assunzione di responsabilità nei confronti della popolazione molisana, richiamando gli ulti-

mi eventi sismici che stanno interessando l’Italia Centrale, ma anche frane e alluvioni che hanno segnato il Molise in questi ultimi mesi.

I geologi molisani denunciano quindi come la delibera n. 26/2017 costituisca un gravissimo atto che non tutela il territorio e l’incolumità dei cittadini: “Una assunzione di responsabilità, si diceva, è quella a cui questo Ordine richiama la classe politica che si troverà a gestire in un prossimo futuro nuove e sistematiche emergenze e ad impegnare notevoli risorse umane ed economiche per porre riparo ai danni generati da una irrazionale sfida continua contro la natura. Il tener conto della conformazione geologica e dell’analisi interazione opere-territorio eviterebbe sicuramente molte sciagure e calamità naturali che, al loro verificarsi, sono sempre accompagnate da scalpore mediatico, fatalismo, ridondanti proclami e le classiche promesse politiche di sempre”. Si evidenzia come studi di microzonazione sismica, Piani di assetto idrogeologico, Piani di Protezione civile

sono documenti di grande rilievo siano esempi del contributo sociale a cui i geologi concorrono, sottolineando al contempo la carenza di geologi nelle strutture sia regionali che provinciali, figure professionali qualificate al meglio per affrontare situazioni proprie di aree ad elevato rischio idrogeologico e sismico.

“Ingenti somme saranno destinate alla difesa del suolo e alla prevenzione del rischio sismico, ma la Regione Molise evidentemente le intende come risorse per sanare i danni già fatti: siamo troppo lontani da una vera consapevolezza che la prevenzione è un concetto troppo nobile e distante da queste politiche territoriali inutili e dannose”, conclude l’Ordine molisano: “La soppressione del Servizio Geologico e Sismico regionale deve costituire quindi un momento di riflessione e di indignazione per tutta la popolazione molisana, considerato che, in relazione alle reali esigenze del territorio, questo ufficio dovrebbe costituire il fiore all’occhiello non solo della Regione, ma dell’intera nazione”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.